



## Comunicato stampa

### La Fondazione Centesimo per il Clima si concentra sulle tecnologie a emissioni negative

**La Fondazione Centesimo per il Clima investirà fino al 2032 i propri mezzi soprattutto in progetti di protezione climatica sviluppati nel settore privato e che permettono di catturare in modo duraturo nell'atmosfera il CO<sub>2</sub> difficile da prevenire (tecnologie a emissioni negative, NET) o di catturarlo e stoccarlo direttamente presso gli impianti (Carbon Capture and Storage, CCS). È quanto è stato concordato insieme alla Confederazione svizzera nell'ambito del rinnovo dell'accordo per l'impiego dei valori patrimoniali residui della Fondazione, pari a un importo che va dai 50 ai 70 milioni di franchi. La Fondazione Centesimo per il Clima contribuisce in questo modo a consolidare il proprio ruolo di precursore, in Svizzera, nell'ambito di NET e CCS.**

Il presente accordo tra la Fondazione Centesimo per il Clima e la Confederazione svizzera sostituisce il precedente accordo del 2016. I mezzi rimanenti della Fondazione, per un ammontare che va dai 50 ai 70 milioni di franchi, saranno destinati prevalentemente a quei progetti di protezione climatica nel settore privato, in Svizzera e all'estero, che consentono di catturare in maniera duratura il CO<sub>2</sub> nell'atmosfera (tecnologie a emissioni negative, NET) o di catturarlo e stoccarlo in maniera duratura nel sottosuolo (Carbon Capture and Storage, CCS). La Fondazione contribuisce in questo modo a consolidare il proprio ruolo di precursore, in Svizzera, nell'ambito di NET e CCS. Queste nuove tecnologie sono considerate assolutamente necessarie per compensare le emissioni difficili da evitare e riuscire così a ridurre entro il 2050 le emissioni di gas serra della Svizzera a un saldo netto pari a zero.

La Fondazione Centesimo per il Clima trasferirà alla Confederazione al più tardi entro il 30 giugno 2032 tutte le riduzioni di emissioni conseguite nel quadro dell'accordo a condizione che siano stati emessi per le stesse certificati nazionali e internazionali ai sensi della legge sul CO<sub>2</sub>. A costituire la base per i certificati internazionali sono, oltre all'Accordo di Parigi, anche le norme di attuazione per le riduzioni di emissioni all'estero approvate nell'ambito della conferenza sul clima COP26 di Glasgow.

#### **Il bilancio del periodo 2013-2020 previsto per luglio 2022**

Dal 2005 al 2012, la Fondazione Centesimo per il Clima ha adottato come misura volontaria ai sensi della legge sul CO<sub>2</sub> un supplemento di 1,5 centesimi per ogni litro di carburante. Nell'accordo originario siglato nel 2005 con la Confederazione svizzera, la Fondazione si impegnava a impiegare le entrate pari a circa 740 milioni di franchi per finanziare progetti volti alla protezione

climatica in Svizzera e all'estero. Nei cinque accordi successivi siglati nel frattempo tra la Confederazione e la Fondazione, l'impiego dei mezzi è stato aggiornato, e l'orizzonte temporale dell'attività della Fondazione è stato esteso al 2032.

Nel periodo dal 2008 al 2012, la Fondazione Centesimo per il Clima ha ridotto, con i suoi mezzi, 2 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> in Svizzera e 16 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> all'estero. Nel periodo dal 2013 al 2020 è prevista una riduzione di circa 20 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> all'estero. Nel mese di luglio 2022, la Fondazione presenterà il bilancio preciso del contributo fornito per il raggiungimento dell'obiettivo climatico internazionale della Svizzera per il periodo dal 2013 al 2020.

Zurigo, 16 maggio 2022

**Contatto**

Dr. Marco Berg

Direttore

Fondazione Centesimo per il Clima

044 387 99 02

[marco.berg@climatecent.ch](mailto:marco.berg@climatecent.ch)

**Allegato**

Contratto tra la Fondazione Centesimo per il Clima e la Confederazione svizzera